



CITTÀ
DI ANDRIA

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale n. 60

Oggetto: ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE N. 190/2014 (LEGGE DI STABILITA' 2015). PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. - PROVVEDIMENTI -

L'anno duemila **quindici** il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **13,55**, in Andria, nella sede comunale, si è riunita, la Giunta Comunale, previo invito ad ogni componente mediante PEC.

Presiede l'adunanza il Sig. **avv. Nicola GIORGINO - Sindaco -**.

Sono presenti ed assenti i signori componenti di cui al seguente elenco:

				Presente/ Assente	
1	GIORGINO	Nicola	Sindaco	1	
2	MATERA	Pierpaolo	Vice Sindaco	2	
3	FISFOLA	Marcello	Assessore	3	
4	MISCIOSCIA	Benedetto	Assessore		1
5	DI NOIA	Luigi	Assessore	4	
6	NESPOLI	Antonio	Assessore	5	
7	MERAFINA	Maddalena	Assessore		2
8	DE FEO	Domenico	Assessore	6	
9	CHIEPPA	Giuseppe	Assessore	7	
10	FUCCI	Benedetto	Assessore		3
11	LOPETUSO	Michele	Assessore	8	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta l'adunanza e passa alla trattazione di vari argomenti, fra cui quello in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale **dott. Giuseppe BORGIA**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*” e precisamente:
 - eliminare le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante liquidazione o cessione;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Considerato che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano operativo è accompagnato da una specifica relazione tecnica che riassume gli obiettivi delle società e delle partecipazioni nonché i dati essenziali di bilancio;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Considerato, altresì, che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, sulla base delle note allegate alla proposta delle seguenti Società: “Andria Multiservice Spa” (Prot. nr. 27861 del 30/03/2015), Gal “Le Città di Castel del Monte scarl” (Prot. nr. 27923 del 30/03/2015), “Agenzia per l'occupazione e lo Sviluppo dell'area Nord-barese Ofantina s.c.a r.l.” (Prot. nr. 27705 e 28166, rispettivamente del 27/03 e 30/03/2015) e Gruppo di Azione Locale - Murgia degli Svevi s.r.l. (Prot. nr. 27892 del 30/03/2015);

Ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano in riferimento alle competenze detenute dalla Giunta Comunale sul Piano esecutivo di gestione così come, per altro chiarito dall'ANCI in riferimento alle competenze, con nota datata 23/03/2015 nella “prima nota sulle disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate, di cui alla L. 190/2014”;

Evidenziato che saranno sottoposti al Consiglio Comunale gli atti di competenza connessi alla dismissione della partecipazione del GAL Murgia degli Svevi S.r.l.;

Accertato che sulla proposta della presente delibera sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale Dott. Giuseppe Borgia e contabile espresso dalla Dott. Grazia Cialdella ai sensi dell'art. art. 49 del TUEL;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. **di approvare** e fare proprio il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” (All. B) a cui sono allegate le note delle Società partecipate e la relativa “Relazione tecnica al Piano di razionalizzazione delle società partecipate” (All. A);
3. **di demandare** al Consiglio Comunale la competenza in merito alla dismissione della partecipazione detenuta nel Gruppo di Azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.
4. **di dare atto** che la competenza in merito alla dismissione è del Consiglio Comunale, come attribuita dall'art. 42 del TUEL 267/2000;
5. **di stabilire** che ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990 la gestione e la responsabilità del procedimento viene assegnata al Segretario Generale, il quale provvederà all'adozione degli atti gestionali di propria competenza, nell'ambito e nel rispetto delle vigenti norme;
6. **di procedere** alla trasmissione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e gli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
7. **di pubblicare** il Piano nel Sito Istituzionale dell'Amministrazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente”;

Inoltre, la Giunta Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla necessità di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione, all'unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione (art. 134 co. 4 del TUEL).

=====



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

All. A)

Relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle società partecipate (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”, nel modo di seguito indicato:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Il suddetto Piano deve essere approvato con delibera della Giunta Comunale, in riferimento alle competenze detenute da quest'ultima sul Piano Esecutivo di Gestione, così come specificato nella nota dell'ANCI del 23/03/2015;

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Andria partecipa al capitale delle seguenti società:

- Gruppo di azione locale Murgia degli svevi S.r.l. con una quota del 30%
- Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina – Società Consortile a responsabilità limitata per una quota del 17,12%
- Andria Multiservice S.P.A. detenuta al 100% dal Comune di Andria;
- Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata con una partecipazione 18,34 %



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Andria aderisce, altresì, all'Associazione Città dell'Olio, al Comitato di gestione "strade del vino castel del Monte, al Comitato di gestione "strade dell'olio Castel del Monte", all'associazione Nazionale "Città del Vino", alla Camera di Commercio Italo Orientale, alla convenzione tra comuni ai sensi dell'art. 30 TUEL 267/2000 per PIT/2, all'ATO Rifiuti BA/1 in corso di liquidazione, all'ATO idrico Regione Puglia, all'OGA costituita ai sensi dell'art. 30 TUEL 267/2000, e all'ARO 2 Unione di comuni.

L'adesione alle associazioni, agli ATO, alle convenzioni ed Unioni di Comuni e la partecipazione ai Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Il piano operativo di razionalizzazione si deve ispirare ai seguenti principi generali:

- coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
- contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa che si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.

Andria, lì, 30 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA

IL SINDACO

avv. Nicola GIORGINO



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

ALL. B)

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Società Andria Multiservice SPA

Il capitale sociale della Società Andria Multiservice SPA è detenuto al 100% dal Comune di Andria interamente di proprietà del comune.

Con deliberazione consiliare n. 90 assunta in data 20/10/1999, venne approvato: lo schema dello Statuto della Società Mista Pubblico-Privata Andria Multiservice S.p.A., sottoscritto in data 19 luglio 2000 con atto del dottor Michele Vittorio Russo, con partecipazione azionaria del Comune di Andria per una quota percentuale pari al 51% e la Società Italia Lavoro per la residua quota percentuale pari al 49% del capitale sociale di £. 700.000.000, il piano d'impresa e con successiva deliberazione n. 24 assunta dal Consiglio Comunale in data 01/03/2000, venivano apportate allo Statuto deliberato con il citato atto n.90/1999, alcune modifiche ed approvati i patti parasociali e lo schema di atto costitutivo della società; venne approvato lo schema tipo di contratto di servizio per l'esercizio di alcuni servizi di organizzazione, gestione e manutenzione da affidarsi alla costituenda società mista.

Con Deliberazione Consiliare n. 43 del 11/06/2006, l'Amministrazione comunale ha acquistato dalla Società Italia Lavoro la residua quota percentuale pari al 49% del capitale sociale per cui attualmente è proprietaria del 100% delle quote azionarie.

Con contratto a rogito del Notaio Paolo Porziotta di Andria del 16/06/2006 rep. 18857/8190, si è proceduto alla cessione delle azioni della Società "Andria Multiservice" SPA possedute da Italia Lavoro al comune per un importo di € 281.560,00.

Con Deliberazione Consiliare n. 32 del 19/06/2007, è stato approvato il nuovo Statuto con ampliamento dell'oggetto nei termini di cui all'art. 5 e all'art. 23 dello stesso Statuto.

Con delibera di C.C. n. 98 del 09/12/2009 è stata approvata la nuova bozza di statuto della Società "Andria Multiservice SpA" in cui si è precisato che la società, a totale capitale pubblico, ha per oggetto la gestione dei servizi ed attività strumentali per l'Ente con il modello dell' in house providing e che tra le attività previste rientrano:

- *la manutenzione ordinaria degli edifici comunali, spazi pubblici e scuole pubbliche compresi i relativi impianti e pertinenze già esistenti;*



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

- *manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione ed impianti elettrici degli edifici pubblici;*
- *manutenzione ordinaria del patrimonio stradale comunale interno ed esterno all'abitato;*
- *manutenzione ordinaria patrimoniale e di impianti sportivi;*
- *manutenzione ordinaria di reti di telecomunicazioni e trasmissione dati, di reti telematiche;*
- *manutenzione ordinaria di giardini, parchi e verde pubblico;*
- *manutenzione ordinaria patrimoniale e di infrastrutture di impianti sportivi*
- *manutenzione ordinaria di pulizia e sanificazione di edifici pubblici comprese pertinenze già esistenti, inclusa l'attività di disinfezione, disinfezione e derattizzazione;*
- *servizi di custodia degli immobili comunali;*

Con Contratto a rogito del Notaio dott. Paolo PORZIOTTA del 15 Febbraio 2010 avente Rep. n. 24201 è stato sottoscritto lo statuto approvato con delibera di C.C. n. 98 del 09/12/2009 e lo Statuto prevede che i rapporti tecnici-operativi per l'erogazione dei servizi tra la Società ed il Comune di Andria sono regolati attraverso apposite convenzioni di **affidamento diretto** dei servizi previsti nell'oggetto sociale, con le quali sono definiti i controlli, le modalità di intervento nonché il piano economico – finanziario che determina il costo del servizio a carico dell'Ente.

L'Autorità Garante per la concorrenza ha espresso pareri in merito alla strumentalità di alcuni servizi che possono, quindi, essere affidati alle società a capitale pubblico, precisando che i servizi di manutenzione del patrimonio comunale ivi compreso gli impianti sportivi hanno natura strumentale ed accessoria rispetto ai bisogni dell'Amministrazione Locale, e non sono, quindi riconducibili alle categorie dei servizi pubblici locali a rilevanza economica di cui all'art. 23 – bis della Legge n. 133/2008 (si vede Parere AGCMAS590 del 19/3/2009 e Parere AGCMAS595 del 23/5/2009).

La normativa che disciplina l'affidamento in house degli Enti locali, con la quale si evidenzia che l'affidamento dei servizi strumentali è altresì consentito, se affidati a società per azioni a capitale pubblico maggioritario, nel nostro caso interamente pubblico, non richiede il previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica e, quindi, viene legittimamente affidata in via diretta.

Si evidenzia che:

- ricorrono i seguenti presupposti per confermare la tipologia dell'affidamento in house:
 - a) La totale partecipazione pubblica, ex art.5 dello Statuto;
 - b) il controllo analogo, ex art.20 Statuto;
 - c) l'esclusività dell'attività con l'Ente affidante, ex art.5 dello Statuto;
- ricorrono i presupposti di efficacia ed economicità, ex art. 6 dello Statuto della società Andria Multiservice S.p.A., trattandosi nella fattispecie, di contratti il cui costo del personale è remunerato con contratti FISE, che sono decisamente più economici dei contratti applicati al personale delle aziende private;
- si è proceduto a dare attuazione alle prescrizioni normative del D.L. 66/2014 convertito nella legge n.89/2014, assicurando comunque la riduzione percentualizzata prescritta sulle "voci possibili, cioè al netto del costo del personale e della sicurezza non suscettibile di modificazione.



- Con delibera di C.C. n. 65 del 28/11/2014 sono stati espressi gli indirizzi per la rimodulazione dei contratti prevedendo una riduzione di due contratti di servizio e l'accorpamento dei relativi servizi;
- la società è essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in considerazione del fatto che la società si occupa della manutenzione del patrimonio comunale e della pulizia degli uffici oltre che della gestione dei sistemi informatici dell'ente

Si allega alla presente la relazione della Soc. Andria Multiservice spa, prot. nr. 27861 del 30/03/2015, in cui sono riportati gli elementi significativi riferiti alla gestione e agli adempimenti normativi che legittimano la prosecuzione dell'attività d'impresa (**All. 1**).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di Società Andria Multiservice SPA in considerazione del fatto che, in virtù della strumentalità della società, svolge funzioni essenziali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente nonché tenuto conto della riduzione dei costi dei servizi affidati all'Andria Multiservice SpA di circa Euro 310 mila nel solo esercizio 2014, nell'ottica del contenimento della spesa, pur in presenza del conseguimento di risultati positivi degli ultimi esercizi. Per altro la Società annualmente restituisce al Comune proprietario tutto l'utile netto grazie alla politica di contenimento dei costi riferita alla riduzione dei componenti dell'organo di amministrazione, stante la previsione di un amministratore unico il cui compenso è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2013 e riduzione significative riferibili a lavorazioni di terzi e all'acquisto di materiali.

L'analisi di bilancio è riportata nella relazione allegata e di seguito riportata

Amministratore Unico: nr. 1

Responsabile Sicurezza sul Lavoro: Geom. Nicola De Corato.

Numero impiegati: 9

Numero operai: 91.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 41.283 euro	+ 9.963 euro	+ 27.730 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
3.908.694 euro	3.856.752 euro	4.255.146 euro



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Bilanci d'esercizio in sintesi Andria Multiservice SpA:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
• Immobilizzazioni	461.083	409.541	366.980
• Attivo circolante	3.052.577	3.058.894	3.079.841
• Ratei e risconti	43.197	19.671	18.454
Totale Attivo	3.556.857	3.488.106	3.465.275

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	1.158.290	1.129.034	1.156.763
• Fondi per rischi ed oneri	113.000	9.000	9.000
• Trattamento di fine rapporto	253.972	242.975	246.823
• Debiti	2.031.246	2.106.779	2.052.428
• Ratei e Risconti	349	318	261
Totale passivo	3.556.857	3.488.106	3.465.275

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione	3.908.694	3.969.246	4.256.427
• Costi di produzione	-3.740.802	-3.880.469	-4.096.476
Differenza	167.892	88.777	159.951
• Proventi e oneri finanziari	-8.669	-9.715	-7.920
• Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
• Proventi ed oneri straordinari		11.984	-29.837
Risultato prima della imposte	159.223	91.046	122.194
• Imposte	-117.940	-81.083	-94.464
Risultato d'esercizio	41.283	9.963	27.730



2. Società Gruppo di Azione locale Città di Castel del Monte Società consortile a responsabilità limitata.

La Società **Gruppo di Azione locale Città di Castel del Monte Società consortile a responsabilità limitata**, di proprietà del comune di Andria al 18,34%.

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) è un soggetto pubblico-privato previsto nel Programma europeo LEADER; ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale). I GAL nascono quindi per il perseguimento di finalità di interesse generale (lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei). I GAL si configurano quali organismi di diritto pubblico; il Regolamento comunitario FEASR richiede che il partenariato locale che dà vita al GAL sia costituito almeno per il 50% da soggetti privati.

“I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art 34, comma 1 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

In particolare, le funzioni dei GAL sono così normate:

<p>Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 34, comma 3</p>	<p>I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi, scegliere i criteri di selezione, pubblicare i bandi ricevere le domande di aiuto e valutare i progetti, selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno;• Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria, che eviti conflitti d'interessi e garantisca che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner non pubblici, prevedendo la possibilità di ricorso contro le decisioni e consentendo la selezione mediante procedura scritta;• Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;• Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;• Ricevere e valutare le domande di sostegno;• Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;• Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.
<p>Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 42</p>	<ul style="list-style-type: none">• Oltre ai compiti menzionati all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono espletare anche ulteriori funzioni ad essi delegate dall'autorità di gestione e/o dall'organismo pagatore.



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Il Regolamento UE n. **1305/2013** al punto 31 prevede che *“L’approccio LEADER allo sviluppo locale si è dimostrato, nel corso degli anni, un efficace strumento di promozione dello sviluppo delle zone rurali, pienamente confacente ai bisogni multisettoriali dello sviluppo rurale endogeno grazie alla sua impostazione “dal basso verso l’alto” (bottom-up). È quindi opportuno che LEADER sia mantenuto in futuro e che la sua applicazione resti obbligatoria per tutti i programmi di sviluppo rurale a livello nazionale e/o regionale”*.

Il Regolamento comunitario prevede l’attuazione da parte delle comunità locali, attraverso forme di partenariato che rappresentano gli interessi socioeconomici pubblici e privati dell’area. La composizione del Gruppo di Azione Locale (GAL) deve garantire un corretto bilanciamento delle rappresentanze, dove né il settore pubblico (in riferimento non solo agli enti locali, ma a qualsiasi soggetto da essi controllato, quali ad es. le aziende di servizi pubblici), né un singolo gruppo di interesse (ovvero di uno specifico interesse o settore, come ad es. potrebbero essere gli imprenditori agricoli nel FEASR) rappresentino, a livello decisionale, più del 49% dei diritti di voto.

Il GAL, società consortile riconducibile alla categoria dei consorzi, come regolati dall’art. 2602 c.c., non ha fini di lucro ed ha per scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell’ambito di un’azione integrata e multisettoriale imperniata sull’elaborazione e l’implementazione di una strategia territoriale pertinente ed adeguata al contesto locale, attuando sul territorio le politiche previste dall’asse IV – attuazione dell’approccio Leader nel programma di sviluppo rurale della Regione Puglia e nelle altre iniziative ad essa collegabili e riconducibili agli obiettivi comunitari di coesione economica, sociale e territoriale ed ad altri programmi comunitari settoriali previsti nella programmazione europea.

Il Gal attua il proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL), approvato dalla Regione Puglia, con fondi di derivazione comunitaria (FEASR) e non svolge attività strumentali finanziate dagli Enti Locali che lo partecipano, i quali sono tenuti unicamente al versamento delle proprie quote sociali.

La Regione Puglia ha istituito, nella programmazione 2007/2013, venticinque GAL, con una dotazione finanziaria ben al di sopra del minimo previsto (nel periodo 2007/2013 la Regione Puglia ha destinato all’Asse 4 il 18,84% delle risorse, pari ad € 279.000.000,00 di cui € 160.425.000,00 di FEASR, una percentuale ben al di sopra della soglia del 5% fissata dal Reg. CE n. 1698/05).

La Società **Gruppo di Azione locale Città di Castel del Monte Società consortile a r.l.** è stata costituita 11/01/2010

Si allega alla presente la relazione del. GAL Città di Castel del Monte soc. consortile arl prot. nr. 27923 del 30/03/2015. (All. 2)

Il Comune, quindi, ritiene di dover mantenere la partecipazione della società stante la strategicità della società ai fini della valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell’ambito di un’azione integrata e multisettoriale, tenuto conto che la società è in utile e che non comporta, allo stato, esborso di risorse economiche a carico dell’Ente

Concludiamo l’analisi con ulteriori dati:



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Informazioni al 31/12/2013	numero
Numero degli amministratori:	5
Numero di direttori / dirigenti: nessuno	0
Numero di dipendenti a tempo determinato	3

Risultato d'esercizio					
2011		2012		2013	
euro	1.270,00	euro	24,00	euro	5.126,00
Fatturato					
2011		2012		2013	
euro	216.395,00	euro	489,302,00	euro	647.015,00

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	236.813	78.563	50.625
• Immobilizzazioni	5.174	36.878	38.136
• Attivo circolante	302.195	681.650	1.139.690
• Ratei e risconti		6.297	3.013
Totale Attivo	544.182	803.388	1.231.464



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	332.772	332.796	337.921
• Fondi per rischi ed oneri			
• Trattamento di fine rapporto	134	4.835	6.438
• Debiti	211.276	432.914	853.105
• Ratei e Risconti		32.843	34.000
Totale passivo	544.182	803.388	1.231.464

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione	216.395	489.302	647.015
• Costi di produzione	216.396	489.331	644.528
Differenza	(1)	(29)	2.487
• Proventi e oneri finanziari	2.335	5.400	13.267
• Rettifiche valore attività finanziarie			
• Proventi ed oneri straordinari	(1)	(673)	
Risultato prima della imposte	2.333	4.698	15.754
• Imposte	1.063	4.674	10.628
Risultato d'esercizio	1.270	24	5.126



3. Gruppo di Azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.

La Società **Gruppo di Azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.** è detenuta dal Comune di Andria nella misura del 30% del capitale sociale.

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) è un soggetto pubblico-privato previsto nel Programma europeo LEADER; ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale). I GAL nascono quindi per il perseguimento di finalità di interesse generale (lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei). I GAL si configurano quali organismi di diritto pubblico; il Regolamento comunitario FEASR richiede che il partenariato locale che dà vita al GAL sia costituito almeno per il 50% da soggetti privati.

“I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art 34, comma 1 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Con delibera di C.C. 67 del 17/03/1997 è stato approvato lo schema di statuto nell'ambito dell'iniziativa comunitaria LEADER II intesa a promuovere lo sviluppo locale del territorio di Andria ed in particolare delle sue aree rurali, favorendo le dinamiche di crescita socio economica.

Il Comune ritiene di dover dismettere la propria partecipazione in tale GAL al fine di evitare duplicazioni, tenuto conto del fatto che attualmente opera il GAL **le Città di Castel del Monte Società consortile a responsabilità limitata.**

Per completezza di esposizione si riportano i salienti dati di bilancio trasmessi a mezzo Mail dalla Società **Gal Murgia degli Svevi srl**, con prot. 27892 del 30/03/2015 (**All. 3**);

GAL MURGIA DEGLI SVEVI SRL

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: nessuno

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
	- 1.631,00	- 1.077,00

Fatturato		
2011	2012	2013
0 euro	0 euro	3.471,00 euro



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Bilanci d'esercizio in sintesi di GAL Murgia degli Svevi Srl:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
• Immobilizzazioni	30.000	30.000	30.052
• Attivo circolante	73.111	48.853	50.023
• Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attivo	103.111	78.853	80.075
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	45.060	43.430	42.352
• Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
• Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
• Debiti	58.051	35.423	37.723
• Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	103.111	78.853	80.075



Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione			7.421
• Costi di produzione	3.303	1.768	8.720
Differenza	- 3303	- 1.768	- 1.299
• Proventi e oneri finanziari	226	145	- 186
• Rettifiche valore attività finanziarie			
• Proventi ed oneri straordinari		- 627	
Risultato prima della imposte	-3.077	- 2.250	- 1.485
• Imposte	846	649	408
Risultato d'esercizio	- 2.231	- 1.631	- 1.077

4. Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina società consortile a r. l. è di proprietà del Comune per il 17,12%.

Il comune ha aderito alla società con atto costitutivo del 17/07/1998, registrato a Trani il 05/08/1998 al num. 811.

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli.

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina ha per oggetto sociale la rappresentazione in modo unitario degli interessi delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti Pubblici e degli operatori economici dell'area Nord Barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese ofantina, firmato a Roma presso il CNEL il 12 marzo 1997 (e successive modifiche ed integrazioni), nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

In particolare, la società si occupa di:

- a) elaborare piani di sviluppo in tutti i settori dell'economia;
- b) studiare e proporre le opportunità di investimenti imprenditoriali nell'area Nord Barese e Ofantina;
- c) collaborare anche con imprese esterne all'area per favorirne l'orientamento e la localizzazione di investimenti economici e produttivi nell'area Nord Barese Ofantina;
- d) promuovere iniziative relative a programmi di cooperazione territoriale, regionale, interregionale ed internazionale;
- e) promuovere iniziative produttive volte a creare nuova occupazione;
- f) promuovere processi di attuazione e gestione di reti locali di cooperazione;
- g) orientare le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi;
- h) promuovere e/o stipulare apposite convenzioni per la gestione di accordi e per sovvenzioni globali;
- i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato;
- l) stipulare contratti finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative economiche e/o produttive;
- m) svolgere attività istruttoria, valutazione o selezione dei progetti presentati dai soggetti interessati;
- n) assegnare alle imprese i finanziamenti ed i contributi;
- o) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area;
- p) monitorare le iniziative di sviluppo promosse sul territorio;
- q) mettere a disposizione delle imprese conoscenze tecnologiche, beni e fornire servizi logistici;
- r) promuovere il coordinamento delle misure relative all'attuazione della politica di interventi nelle aree sottoutilizzate;
- s) promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici e privati, workshop, seminari, iniziative formative;
- t) agevolare i processi decisionali delle Pubbliche Amministrazioni.

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

L'Agenzia era a sua volta proprietaria dell'intero capitale sociale di altre 4 società (Agenzia per l'inclusione sociale, Agenzia Territoriale per l'Ambiente, Agenzia per l'Internazionalizzazione delle Imprese, Agenzia Puglia Imperiale Turismo) e del 97,40% dell'Agenzia L.E.S.TER, ma in data 08/07/2014 l'assemblea dei soci dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina ha deliberato la fusione per incorporazione delle agenzie e il relativo atto di fusione del 17/12/2014 è stato registrato a Trani il 09/01/2015 al num. 46 serie 1T.

Dal 29/01/2015 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo è stato ridotto da 5 (senza compensi o indennità) a 3 componenti (senza compensi ed indennità).

E' in corso un processo di razionalizzazione delle strutture, con economie che si evidenzieranno nel prosieguo degli anni. E' intenzione dell'amministrazione mantenere, la partecipazione nella società, tenuto conto dei programmi in fase di attuazione descritti nell'allegata relazione della Società prot. nr. 27705 e nota integrativa dati di bilancio prot. 28166 del 30/03/2015. (All. 4 e 5)



Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Concludiamo l'analisi con i dati riguardanti il personale ed i risultati d'esercizio, i fatturati e il bilanci d'esercizio in sintesi dell'ultimo triennio:

Numero degli amministratori 3 (di nomina pubblica che non ricevono alcun compenso);

Numero di direttori/dirigenti : nessuno;

Numero di dipendenti 13.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-16.611 euro	0,00 euro	0,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
60.805 euro	232.200 euro	181.734 euro

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
• Immobilizzazioni	177.788	176.381	175.139
• Attivo circolante	5.804.356	3.406.199	2.793.699
• Ratei e risconti	0,00	62	62
Totale Attivo	5.982.144	3.582.642	2.968.900

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	60.453	75.151	74.115
• Fondi per rischi ed oneri	4.495.426	2.322.268	2.109.465
• Trattamento di fine rapporto	173.080	190.955	221.208
• Debiti	1.253.185	994.268	564.112
• Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale Passivo	5.982.144	3.582.642	2.968.900



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione	1.001.479	1.426.051	1.082.058
• Costi di produzione	-1.000.670	-1.404.182	-1.062.310
Differenza	809	21.869	19.748
• Proventi e oneri finanziari	-809	-1.078	-1.186
• Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
• Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	214
Risultato prima della imposte	0,00	20.791	18.776
Imposte	16.611	20.791	18776
Risultato d'esercizio	-16.611	0,00	0,00

Andria, lì, 30 marzo 2015

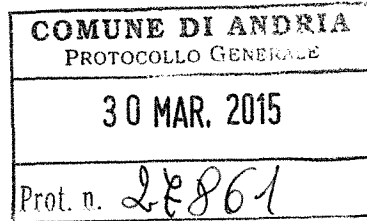
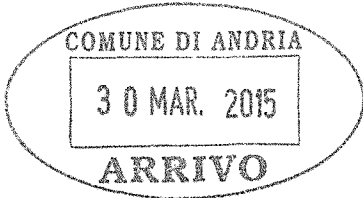
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA

IL SINDACO

avv. Nicola GIORGINO

All. 1



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Relazione Andria Multiservice SpA

L'Andria Multiservice SpA è una società a capitale interamente pubblico di proprietà del Comune di Andria soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. .

La Società è stata costituita il 19 luglio 2000 con atto del dottor Michele Vittorio Russo, notaio in Andria, (rep. N. 35621) e ha come oggetto la gestione di servizi da attività strumentali per l'Ente con il modello dell'"IN HOUSE PROVIDING".

Opera nel settore dei servizi strumentali e svolge la sua attività in forza di contratti stipulati con lo stesso Comune che risulta essere l'unico suo committente. Il perdurare della situazione di crisi sia a livello nazionale che internazionale ha, negli ultimi tempi, reso necessari interventi significativi in termini di razionalizzazione della spesa pubblica che la società ha fatto propri. Non sono sopraggiunte novità rilevanti in materia di organismi partecipati dagli enti locali, se non quelle che si evidenziano in riferimento alla legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014).

Per gli organismi strumentali, è comunque ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

L'Andria Multiservice Spa adotta il CCNL FISE per le retribuzioni del personale che è il più vantaggioso nel mercato. Poiché il costo del personale di una società "Human Intensive" incide in maniera determinante sul costo totale della produzione, il costo dei servizi affidati alla "Multiservice" risulta essere, di conseguenza, sicuramente il più economico sul mercato.

Si evidenzia che, recentemente, sono stati sottoscritti nuovi contratti, con scadenza 31/12/2016 con il Comune di Andria, nei confronti del quale maturano la totalità dei ricavi della Società, ed i nuovi Piani economici finanziari prevedono una riduzione dei costi comprimibili del 5%. Tuttavia, in ottemperanza alla 'spending review' resta altissima l'attenzione che la Società costantemente volge al contenimento della spesa, pur nell'ottica del conseguimento di un risultato positivo degli esercizi.

Si evidenzia come il Comune di Andria per l'esercizio 2014 ha beneficiato della riduzione del costo relativo ai servizi affidati all'Andria Multiservice SpA di circa Euro 310 mila.

Di contro l'Andria Multiservice ha offerto gli stessi servizi dell'anno precedente, riducendo, grazie ad una migliore politica sugli acquisti, i costi della produzione per oltre il 25%.

La diminuzione conseguita è il risultato di un'attenta politica di contenimento dei costi. Le riduzioni più significative sono riferibili a lavorazioni di terzi e al compenso all'amministratore unico.

La Società opera attraverso l'espletamento dei servizi riferiti ai contratti in corso.

Nel prospetto che segue, sono elencati analiticamente i servizi di cui la società è affidataria e,

successivamente i dati economico/finanziari conseguiti negli ultimi 2 esercizi.

Alcuni contratti sottoscritti nel 2014 sono stati accorpati sempre nell'ottica di un risparmio di gestione degli stessi.

<i>ESERCIZIO 2013</i>	<i>ESERCIZIO 2014</i>
Attività al 31/12/2013: - Manutenz. edif. e imp. Sportivi; - Manutenz. Strade int. ed est.; - Manutenz. Imp. di pubbl. illum.; - Verde pubblico; - Custodia e pulizia imp. sportivi; - Pulizia immobili comunali; - Apertura parchi e pul. bagni; - Custodia e pulizia asilo Gabelli; - Custodia e pul. Tribunale; - Affissione manifesti; - Pulizia mercato ortofrutticolo - Gestione reti telematiche	Attività al 31/12/2014: - Manutenz. edif. e imp. Sportivi; - Manutenz. Strade int. ed est.; - Manutenz. Imp. di pubbl. illum.; - Verde pubblico; - Custodia e pulizia imp. sportivi; - Pulizia immobili comunali – mercato ortofrutticolo - Tribunale; - Apertura parchi e pul. bagni; - Custodia e pulizia asilo Gabelli; - Affissione manifesti; - Gestione reti telematiche

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLgs. 231/2001

In relazione a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la società, sulla base delle normative introdotte, adotta il "Modello di organizzazione, gestione e controllo". Si sottolinea che sono state già attuate le procedure previste dal Modello ed in particolare l'individuazione delle aree a rischio, l'attivazione di un protocollo per un sistema di controllo preventivo e l'adozione di un codice etico. Si prevede che il suddetto modello, nel corso del 2015, possa essere sottoposto ad aggiornamento.

Piano triennale di prevenzione della corruzione

La Società, ai sensi della L. 190/2012 e secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ha redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando strategie e

metodologie per la prevenzione ed in contrasto della corruzione. Così come previsto dal PNA, la società Andria Multiservice SpA ha individuato nella figura del dott. Antonio Albanese, Direttore Amministrativo della Società, il Responsabile della Corruzione ed ha approvato il Piano.

Il PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione), con gli estremi del provvedimento di approvazione, è stato trasmesso all'ANAC, al Socio e pubblicato sul sito nel link "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile della corruzione, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i dirigenti/responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove, anche in collaborazione con gli altri dirigenti dell'Amministrazione, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 D.P.R. 62/2013);
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nonché trasmesso al D.F.P. in allegato al P.T.P.C. del triennio successivo (P.T.P.C. 2015-2017).

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, il responsabile della corruzione ha realizzato, con risorse interne, il programma di formazione in tema di prevenzione.

Bilanci d'esercizio in sintesi Andria Multiservice SpA:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	461.088	409.541	366.980
C) Attivo circolante	3.052.577	3.058.894	3.079.841
D) Ratei e risconti	43.197	19.671	18.454
Totale Attivo	3.556.857	3.488.106	3.465.275

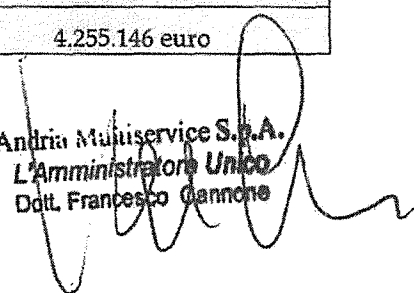
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.158.290	1.129.034	1.156.763
B) Fondi per rischi ed oneri	113.000	9.000	9.000
C) Trattamento di fine rapporto	253.972	242.975	246.823
D) Debiti	2.031.246	2.106.779	2.052.428
E) Ratei e Risconti	349	318	261
Totale passivo	3.556.857	3.488.106	3.465.275

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	3.908.694	3.969.246	4.256.427
B) Costi di produzione	-3.740.802	-3.880.469	-4.096.476
Differenza	167.892	88.777	159.951
C) Proventi e oneri finanziari	-8.669	-9.715	-7.920
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari		11.984	-29.837
Risultato prima della imposte	159.223	91.046	122.194
Imposte	-117.940	-81.083	-94.464
Risultato d'esercizio	41.283	9.963	27.713

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 41.283 euro	+ 9.963 euro	+ 27.730 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
3.908.694 euro	3.856.752 euro	4.255.146 euro

Andria Multiservice S.p.A.
 L'Amministratore Unico
 Dott. Francesco Gannonè



All. 2



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia

aggiungi valore
al tuo territorio



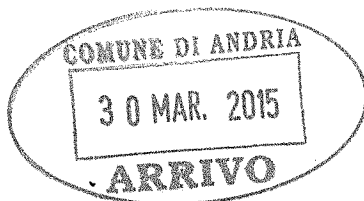
GAL
LE CITTÀ
DI CASTEL
DEL MONTE



COMUNE DI ANDRIA PROTOCOLLO GENERALE
30 MAR. 2015
Prot. n. 27923

Spett.le Comune di Andria
Segretario generale
Dott. Giuseppe Borgia
Piazza Umberto I
Andria 76123

Prot. n. 3583/2015



Andria, 28.03.2015

Oggetto: Riscontro vs richiesta dati del 27.3.2015, prot. n.27478/2015. Relazione GAL Le Città di Castel del Monte

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) è un soggetto pubblico-privato previsto nel Programma europeo LEADER; ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale). I GAL nascono quindi per il perseguimento di finalità di interesse generale (lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei). I GAL si configurano quali organismi di diritto pubblico; il Regolamento comunitario FEASR richiede che il partenariato locale che dà vita al GAL sia costituito almeno per il 50% da soggetti privati.

“I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art 34, comma 1 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

In particolare, le funzioni dei GAL sono così normate:

Soc. Cons. Gal Le Città di Castel del Monte scarl
Sede Legale: Piazza Umberto I – Andria (Bt) - Sede Operativa: Via G. Bovio nr. 74
Codice Fiscale e P. IVA 06994970728
www.galcdm.it – e.mail: info@galcdm.it - Tel. 0883290243 Fax 08831951284



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia

aggiungi valore
al tuo territorio



GAL
LE CITTÀ
DI CASTEL
DEL MONTE



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 34, comma 3</p>	<p>I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la capacità soggetti locali di elaborare ed attuare interventi scegliere i criteri di selezione, pubblicare i bandi ricevere le domande di aiuto e valutare i progetti, selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno; • Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria, che evitino conflitti d'interessi e garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner non pubblici, prevedendo la possibilità di ricorso contro le decisioni e consentendo la selezione mediante procedura scritta; • Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia; • preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione; • ricevere e valutare le domande di sostegno; • selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione; • verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 42</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre ai compiti menzionati all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono espletare anche ulteriori funzioni ad essi delegate dall'autorità di gestione e/o dall'organismo pagatore.

Il punto 38 dei "considerando" del Regolamento UE n. 1305/2013 prevede che "L'approccio LEADER allo sviluppo locale si è dimostrato, nel corso degli anni, un efficace strumento di promozione dello sviluppo delle zone rurali, pienamente confacente ai bisogni multisettoriali dello sviluppo rurale endogeno grazie alla sua impostazione "dal basso verso l'alto" (bottom-up). È quindi opportuno che LEADER sia mantenuto in futuro e che la sua applicazione resti obbligatoria per tutti i programmi di sviluppo rurale a livello nazionale e/o regionale".

Il Regolamento comunitario prevede l'attuazione da parte delle comunità locali, attraverso forme di partenariato che rappresentano gli interessi socioeconomici pubblici e privati

Soc. Cons. Gal Le Città di Castel del Monte scarl
Sede Legale: Piazza Umberto I – Andria (Bt) - Sede Operativa: Via G. Bovio nr. 74
Codice Fiscale e P. IVA 06994970728
www.galcdm.it – e.mail: info@galcdm.it - Tel. 0883290243 Fax 08831951284



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia



dell'area. La composizione del Gruppo di Azione Locale (GAL) deve garantire un corretto bilanciamento delle rappresentanze, dove né il settore pubblico (in riferimento non solo agli enti locali, ma a qualsiasi soggetto da essi controllato, quali ad es. le aziende di servizi pubblici), né un singolo gruppo di interesse (ovvero di uno specifico interesse o settore, come ad es. potrebbero essere gli imprenditori agricoli nel FEASR) rappresentino, a livello decisionale, più del 49% dei diritti di voto.

Il Gal attua il proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL), approvato dalla Regione Puglia, con fondi di derivazione comunitaria (FEASR) e non svolge attività strumentali finanziate dagli Enti Locali che lo partecipano, i quali sono tenuti unicamente al versamento delle proprie quote sociali.

La Regione Puglia ha istituito, nella programmazione 2007/2013, venticinque GAL, con una dotazione finanziaria ben al di sopra del minimo previsto (nel periodo 2007/2013 la Regione Puglia ha destinato all'Asse 4 il 18,84% delle risorse, pari ad € 279.000.000,00 di cui € 160.425.000,00 di FEASR, una percentuale ben al di sopra della soglia del 5% fissata dal Reg. CE n. 1698/05).

Il GAL "Le Città di Castel del Monte", costituitosi in Andria in data 11 gennaio 2010, è una società consortile a responsabilità limitata con partenariato misto, pubblico/privato, senza fini di lucro consortile riconducibile alla categoria dei consorzi, come regolati dall'art. 2602 c.c., . Ha per obiettivi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale imperniata sull'elaborazione e l'implementazione di una strategia territoriale pertinente ed adeguata al contesto locale.

La quota societaria del Comune di Andria è di € 60.750,00 (interamente versato) pari al **18,33%** dell'intero capitale sociale.

Il GAL è, nei confronti della Regione Puglia, dello Stato Italiano e della Unione Europea, il soggetto attuatore dei finanziamenti inerenti l'iniziativa PSR Puglia 2007/2013, pertanto è soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL), del relativo Piano Finanziario e delle azioni e interventi in esso inserite.

L'attività della società è diretta all'attuazione di strategie originali di sviluppo sostenibile integrate, di elevata qualità, concernenti la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, di potenziamento dell'ambiente economico, l'innovazione e la qualificazione del sistema produttivo locale al fine di contribuire a creare posti di lavoro e di miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità. Tale attività si articola in tre azioni progettuali che si sviluppano nell'ambito di riferimento tenendo conto di quanto previsto dalle normative regionali, azionali e comunitarie:

- a) Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale, a carattere territoriale e integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale;
- b) Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale, transnazionale e transformativo;

Soc. Cons. Gal Le Città di Castel del Monte scrl
Sede Legale: Piazza Umberto I – Andria (Bt) – Sede Operativa: Via G. Bovio nr. 74
Codice Fiscale e P. IVA 06994970728
www.galcdm.it – e.mail: info@galcdm.it - Tel. 0883290243 Fax 08831951284



c) Disponibilità a partecipare alla creazione di reti tra tutti i territori rurali della comunità europea e tra gli operatori dello sviluppo rurale.

Il GAL “Le Città di Castel del Monte” ha inserito nel Piano di Sviluppo Locale tre obiettivi specifici tra loro integrati su cui articolare la strategia di sviluppo locale. Questi obiettivi ricadono all'interno di un obiettivo generale il cui intento è quello di “Perseguire il consolidamento dell'economia rurale interpretando il territorio, le produzioni tipiche, l'ambiente, il paesaggio, nella loro varietà, come risorsa primaria dello sviluppo rurale e come attrattività di nuove imprese e professioni, mettendo in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità”. Tale obiettivo generico rappresenta il ponte di collegamento tra i temi catalizzatori e gli obiettivi specifici del PSL.

A seguito di questa premessa chiarificatrice, si dipartono i tre obiettivi specifici tutti riconducibili al tema catalizzatore principale mentre solamente uno di questi risulta attinente alla dimensione del tema complementare.

Gli obiettivi specifici riferibili al tema catalizzatore principale che ricordiamo essere “valorizzazione delle risorse produttive e locali e realizzazione dei relativi circuiti” sono riportati di seguito:

- Promozione della diversificazione delle aziende agricole, di nuove filiere agroalimentari e di circuiti locali ed internazionali a valore aggiunto che ne riducano la dipendenza economica;
- Sostegno ad attività economiche non agricole innovative in grado di aumentare il presidio antropico dello spazio rurale, sostenere azioni di ripopolamento rurale, diffondere innovazione e internazionalizzazione di imprese agricole nonché reti funzionali di servizi, agli operatori economici, alle popolazioni e al turismo, favorire la complementarietà tra produzione e paesaggio e l'uso sostenibile dello spazio rurale;
- Favorire l'equilibrio territoriale e potenziare l'attrattività della campagna periurbana e dei borghi rurali come connettori tra aree urbane e campagna profonda.

Dal 2011 ad oggi, il Gal ha attivato complessivamente sul territorio di Andria e Corato, investimenti totali per circa **15 milioni di euro** di cui 8 interamente finanziati tramite il gruppo di azione locale. Diversi e variegati gli interventi a supporto della diversificazione delle attività economiche in ambito rurale con benefici sull'intero comparto socio-economico dell'area.

Alcuni numeri sui finanziamenti, ben fotografano le positive ricadute sul territorio dell'azione del Gal: 18 agriturismi, 10 strutture rientranti nella categoria masserie didattiche e fattorie sociali; oltre 150.000 euro per le energie rinnovabili; ben 1.200.000 euro per i servizi essenziali a vantaggio delle popolazioni delle aree rurali; 33 strutture finanziate, rientranti nella categoria “affitta camere” a sostegno del comparto del turismo rurale.



Oltre 150 voucher formativi (380.000 euro in totale) per giovani imprenditori, disoccupati e professionisti di Andria e Corato che hanno potuto usufruire di corsi di specializzazione in discipline e materie relative alle potenzialità legate all'economia locale.

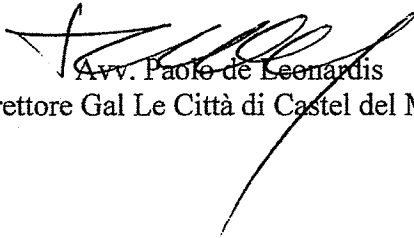
Sul piano dell'animazione, della promozione e della cooperazione inter istituzionale sono state realizzate azioni mirate a valorizzare le eccellenze enogastronomiche, produttive, artistiche e turistiche di Andria e Corato, con una media di 50 eventi, forum e manifestazioni all'anno, organizzate, sostenute e patrocinate dal Gal Le Città di Castel del Monte, con risorse comunitarie senza alcun aggravio per i soci.

E' in corso la nuova programmazione europea dei fondi comunitari per il settennato 2014/2020; la Regione Puglia nell'elaborare il nuovo P.S.R., attualmente sottoposto all'approvazione dell'Unione Europea, ha previsto espressamente – in continuità con la programmazione 2007/2013 di attribuire ai GAL la funzione di provvedere allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi FEASR.

Il Gal le Città di Castel del Monte, pertanto – come tutti i GAL attualmente presenti sul territorio – è il naturale interlocutore per la Regione Puglia quale soggetto attuatore sul territorio dei Comuni di Andria e Corato anche in relazione ai fondi europei della nuova programmazione FEASR 2014/2020, consentendo al territorio di non perdere tali importanti opportunità, che nella precedente programmazione 2007/2013 hanno consentito investimenti sul territorio pari a oltre 16.000.000 € (tra contributo pubblico e privato).

Appare pertanto opportuno e necessario, al fine di far pervenire al territorio le importanti risorse economiche derivanti dalla programmazione europea 2014/2020, che il Comune di Andria continui a mantenere la partecipazione societaria, senza peraltro la necessità di alcun nuovo futuro impegno economico.

Si allegano i dati essenziali di bilancio come da vostro modello.


Avv. Paolo de Leonardis
Direttore Gal Le Città di Castel del Monte



Società Partecipata: GAL Le Città di Castel del Monte Scarl: dati essenziali di bilancio.

Informazioni al 31/12/2013	numero
Numero degli amministratori:	5
Numero di direttori / dirigenti:	0
Numero di dipendenti a tempo determinato	3

Risultato d'esercizio					
2011		2012		2013	
euro	1.270,00	euro	24,00	euro	5.126,00
Fatturato					
2011		2012		2013	
euro	216.395,00	euro	489.302,00	euro	647.015,00

Bilanci d'esercizio in sintesi

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	236.813	78.563	50.625
B. Immobilizzazioni	5.174	36.878	38.136
C. Attivo circolante	302.195	681.650	1.139.690

Soc. Cons. Gal Le Città di Castel del Monte scarl
Sede Legale: Piazza Umberto I – Andria (Bt) - Sede Operativa: Via G. Bovio nr. 74
Codice Fiscale e P. IVA 06994970728
www.galcdm.it – e.mail: info@galcdm.it - Tel. 0883290243 Fax 08831951284



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Ministero Politico Agricole
per lo Sviluppo Rurale



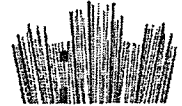
Regione Puglia



Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia



GAL
LE CITTÀ
DI CASTEL
DEL MONTE



D. Ratei e risconti		6.297	3.013
Totale Attivo	544.182	803.388	1.231.464
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A. Patrimonio netto	332.772	332.796	337.921
B. Fondi per rischi ed oneri			
C. Trattamento di fine rapporto	134	4.835	6.438
D. Debiti	211.276	432.914	853.105
E. Ratei e Risconti		32.843	34.000
Totale passivo	544.182	803.388	1.231.464

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione	216.395	489.302	647.015
• Costi di produzione	216.396	489.331	644.528
Differenza	(1)	(29)	2.487
• Proventi e oneri finanziari	2.335	5.400	13.267
• Rettifiche valore attività finanziarie			
• Proventi ed oneri straordinari	(1)	(673)	
Risultato prima della	2.333	4.698	15.754

Soc. Cons. Gal Le Città di Castel del Monte scarl
Sede Legale: Piazza Umberto I – Andria (Bt) - Sede Operativa: Via G. Bovio nr. 74
Codice Fiscale e P. IVA 06994970728
www.galcdm.it – e-mail: info@galcdm.it - Tel. 0883290243 Fax 08831951284



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



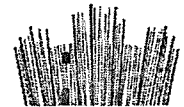
Regione Puglia



Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia



GAL
LE CITTÀ
DI CASTEL
DEL MONTE



imposte			
• Imposte	1.063	4.674	10.628
Risultato d'esercizio	1.270	24	5.126




Soc. Cons. Gal Le Città di Castel del Monte scrl
Sede Legale: Piazza Umberto I – Andria (Bt) - Sede Operativa: Via G. Bovio nr. 74
Codice Fiscale e P. IVA 06994970728
www.galcdm.it – e.mail: info@galcdm.it - Tel. 0883290243 Fax 08831951284

All. 3

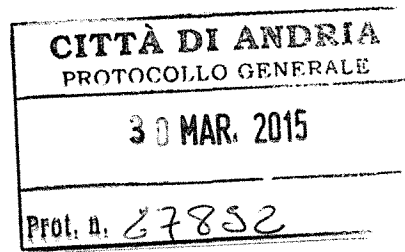
protocollo@cert.comune.andria.bt.it

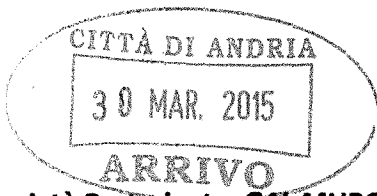


Da: galmurgiasvevisrl@pec.it
Inviato: 27/03/2015 14:04:00 Priorità: Indefinita
A: protocollo@cert.comune.andria.bt.it
CC:
Oggetto: Richiesta dati

Allegati: daticert.xml  postacert.eml  smime.p7s 

Testo: Si invia quanto indicato in oggetto. Cordiali saluti





CITTÀ DI ANDRIA
PROTOCOLLO GENERALE
 30 MAR. 2015
 Prot. n: 27832

Società Partecipata: GAL MURGIA DEGLI SVEVI SPA

Numero amministratori: 3
 Numero dirigenti: NESSUNO
 Numero impiegati: NESSUNO
 Numero operai: NESSUNO

Risultato d'esercizio					
2011		2012		2013	
euro	-€ 2.231,00	euro	-€ 1.631,00	euro	-€ 1.077,00
Fatturato					
2011		2012		2013	
euro		euro		euro	€ 3.471,00

Bilanci d'esercizio in sintesi

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
• Immobilizzazioni	30.000	30.000	30.052
• Attivo circolante	73.111	48.853	50.023
• Ratei e risconti			
Totale Attivo	103.111	78.853	80.075
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	45.060	43.430	42.352
• Fondi per rischi ed oneri			
• Trattamento di fine rapporto			
• Debiti	58.051	35.423	37.723
• Ratei e Risconti			
Totale passivo	103.111	78.853	80.075

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione			€ 7.421
• Costi di produzione	€ 3.303	€ 1.768	€ 8.720
Differenza	-€ 3.303	-€ 1.768	-€ 1.299
• Proventi e oneri finanziari	€ 226	€ 145	-€ 186
• Rettifiche valore attività finanziarie			
• Proventi ed oneri straordinari		-€ 627	
Risultato prima della imposte	-€ 3.077	-€ 2.250	-€ 1.485
• Imposte	€ 846	€ 619	€ 408
Risultato d'esercizio	-€ 2.231	-€ 1.631	-€ 1.077

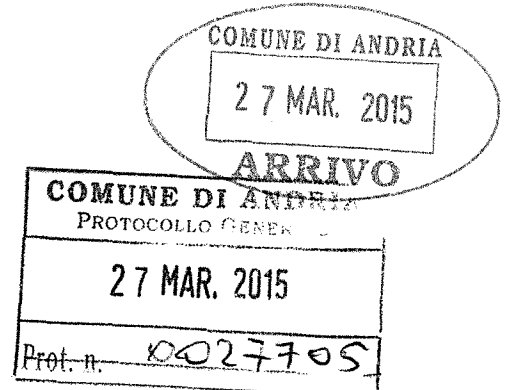


Barletta, 26/03/15

L. 23 dicembre 2014 n. 190

Art. 1 commi 611-615

Ulteriori informazioni



Ferma restando a Vostra cura la valutazione dell'assoggettabilità alla precitata normativa, in aggiunta a quanto già trasferito si ritiene utile fornire le ulteriori informazioni che seguono.

Nell'ambito del dettato processo di razionalizzazione delle società partecipate statuito dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 all'art. 1 comma 611, trovano senz'altro collocazione le attività che gli enti soci della scrivente hanno posto in essere in tema di riorganizzazione tra cui, quelle più significative volte al contenimento della spesa, hanno visto:

- 1) La riduzione/eliminazione del numero di partecipate indirette (o partecipate della partecipata) da 5 a zero, mediante adozione di progetto di fusione per incorporazione che ha visto il suo definitivo completamento nel gennaio 2015 (comma 611 lettera "c") ;
- 2) La realizzazione dei seguenti obiettivi :
 - a. Soppressione di una partecipata indiretta in ottemperanza alla previsione di cui alla lettera "b" del comma 611;
 - b. Contenimento di alcuni costi di funzionamento anche attraverso l'avvio di processi di internalizzazione di servizi e/o funzioni (comma 611 lett. e);
 - c. Riduzione degli organi amministrativi mediante l'azzeramento di quelli delle partecipate indirettamente (comma 611 lettera "e") - (si precisa che non venivano corrisposti indennità e compensi);
 - d. Riduzione del numero di componenti dell'organo amministrativo della scrivente da sette a tre componenti (comma 611 lett. e) - (si precisa che non venivano e non vengono corrisposte ne indennità ne compensi)
- 3) La pianificazione della stesura di un piano di riorganizzazione interna teso a meglio usufruire di una più proficua gestione del personale in termini di integrazione ed efficienza;
- 4) La concentrazione dell'acquisizione di beni e servizi con conseguenti contenimenti di spesa;



- 5) L'avvio di un processo di efficientamento dell'offerta di attività in favore degli enti consorziati, anche in termini di contenimento della spesa sostenuta sino ad oggi dagli stessi a valere sul proprio bilancio;

Inoltre, solo per completezza d'informazione, si fa presente che l'Agenzia non svolge attività analoghe ad altre società partecipate dagli enti soci (comma 611 lett. "c").

restando a Vostra disposizione per eventuali ulteriori informazioni, cordialmente Vi saluto.

Il Responsabile Amministrativo

Guido Chieppa



1) Elenco soci con num. quote e perc. possedute

Ente socio	Quota nominale €	%
Amet S.P.A.	260,00	0,35
Comune di Andria	12688,00	17,12
Comune di Barletta	12428,00	16,77
Comune di Bisceglie	8320,00	11,23
*Comune di Canosa	6032,00	8,14
Comune di Corato	7436,00	10,03
Comune di Margherita di Savoia	4004,00	5,40
Comune di Minervino Murge	3692,00	4,98
Provincia Barletta-Andria-Trani	1000,00	1,35
*Comune di S. Ferdinando di Puglia	2340,00	3,16
Comune di Spinazzola	3380,00	4,56
Comune di Trani	8372,00	11,30
*Comune di Trinitapoli	4160,00	5,61

(*comunicata volontà di recesso)

2) Organi Amministrativi

Da settembre 2013 al 18/01/2015

Musci Pasquale Maria	Presidente di CdA	nessun compenso o indennità
De Luca Giuseppe Michele	Consigliere	nessun compenso o indennità
Catino Valerio	Consigliere	nessun compenso o indennità
Superbo Mario Gennaro	Consigliere	nessun compenso o indennità
Palmieri Lorenzo	Consigliere	nessun compenso o indennità

Dal 29/01/2015

Mazzilli Massimo	Presidente	nessun compenso o indennità
------------------	------------	-----------------------------



Superbo Mario Gennaro	Vice Presidente di CdA	nessun compenso o indennità
Di Tullio Nicola	Consigliere	nessun compenso o indennità

3) Numero dipendenti al 31/12/2013 e al 31/12/2014

13 dipendenti

4) Estremi degli atti con cui il Comune di Andria ha aderito al Patto Territoriale:

- Atto costitutivo del 17/07/1998, registrato a Trani il 5/08/1998 al num. 811

5) Estremi degli atti riferiti al processo di accorpamento delle Agenzia:

- Delibera di Assemblea dei soci di fusione per incorporazione dell'8/7/2014
- Atto di fusione del 17/12/2014, registrato a Trani il 9/1/2015 al num. 46 serie 1T

Il Responsabile Amministrativo

Guido Chieppa



I primi passi

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese/ofantina, nasce nel luglio del 1998 per dare attuazione al Patto Territoriale per l'Occupazione nord barese ofantino, promosso da un ampio partenariato pubblico-privato locale, sostenuto finanziariamente dalla Commissione Europea, nell'ambito dell'azione pilota "patti territoriali per l'occupazione" e dalla stessa promossa per sperimentare a livello locale la nuova Strategia Europea per l'Occupazione.

Rappresenta uno dei 10 patti territoriali di eccellenza, esprimendo una delle più importanti esperienze di costruzione di un partenariato di circa 170 soggetti, appartenenti ad un'area attualmente corrispondente, con l'eccezione del Comune di Corato, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani,

Nel corso del tempo ha operato promuovendo e realizzando programmi integrati per lo sviluppo del territorio nord barese ofantino, consolidando così il proprio programma, avviato dapprima con il Piano di Azione Locale 1998-99 e successivamente con il Piano di Azione Locale 2000-2006, con cui sono stati realizzati investimenti pubblici e privati per oltre 150 milioni di euro ed attivati circa 1.100 nuovi occupati. Ciò, in attuazione degli obiettivi strategici della programmazione comunitaria 1994-99 e 2000-2006.

Queste le tappe più significative

Febbraio 1995:

un partenariato pubblico-privato, composto dai comuni di Andria, Barletta, Corato, Trani, da alcune associazioni di impresa, dai sindacati CGIL, CISL, UIL, sottoscrive il protocollo di intesa per avviare il processo di costituzione del patto territoriale nord barese ofantino.

Marzo 1997:

sottoscrizione presso il CNEL del protocollo di intesa per il patto territoriale, comprendente nove comuni (Andria, Barletta, Canosa, Corato, Margherita di S., Minervino M., Spinazzola, Trani, Trinitapoli), le organizzazioni sindacali, tutte le organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni professionali, la Camera di Commercio di Bari, organizzazioni del terzo settore.

Aprile 1997:

preselezione del patto nord barese ofantino da parte del Ministero del Tesoro per l'ammissione all'azione pilota comunitaria relativa ai patti territoriali per l'occupazione.

Agosto 1997:

accettazione da parte della Commissione Europea della richiesta del patto territoriale per l'ammissione all'azione pilota comunitaria.

Dicembre 1997:

approvazione da parte del partenariato istituzionale e socio economico del patto territoriale del piano di azione strategico 1998-99.

Gennaio 1998:



invio del piano di azione alla Commissione Europea

Aprile 1998:

rimodulazione del Quadro Comunitario di Sostegno Italia 1994-99 e proposta di finanziamento del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale-Patti Territoriali per l'Occupazione", che avvia le procedure di finanziamento per l'attuazione dei piani di azione dei dieci patti territoriali per l'occupazione italiani selezionati dalla Commissione Europea, fra cui quello nord barese ofantino.

Luglio 1998:

approvazione da parte del CIPE del cofinanziamento nazionale del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale-Patti Territoriali per l'Occupazione; approvazione di un fondo aggiuntivo di risorse nazionali di circa 48 miliardi di lire per assicurare a ciascun patto territoriale la somma complessiva di 100 miliardi di lire per la completa attuazione del piano di azione.

Luglio 1998:

nascita dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina.

Dicembre 1998:

approvazione da parte della Commissione Europea, a carico del Quadro Comunitario di Sostegno Italia 1994-99, del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale-Patti Territoriali per l'occupazione", comprendente il Sottoprogramma Nord Barese Ofantino. Vengono assegnati per il patto pugliese oltre 52 miliardi di lire, finalizzati ad attuare il piano di azione del patto.

I programmi attivati

Nel corso della sua attività l'Agenzia ha portato avanti la sua mission di sviluppo del territorio, promovendo e realizzando altri programmi, dopo quello del patto territoriale per l'occupazione che ne ha promosso la costituzione. L'Agenzia è così diventata, con il sostegno del suo partenariato pubblico-privato, il motore principale dello sviluppo territoriale. Le attività dell'Agenzia hanno assunto sin dal suo avvio un *approccio strategico*, finalizzato a favorire la transizione del sistema produttivo locale verso la terziarizzazione e la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali locali. I programmi realizzati hanno seguito tale strategia, in primo luogo finanziando interventi esemplari e dimostrativi e quindi replicabili.

I programmi realizzati nell'ambito del piano di azione strategico 1998-99 e quelli realizzati nell'ambito del piano di azione strategico 2000-2006 hanno determinato l'assegnazione di risorse comunitarie e nazionali e regionali i per un totale di € 51.697.255,85.

Gli interventi realizzati

I programmi attivati dall'Agenzia hanno permesso di attivare varie azioni di sviluppo del territorio, che hanno realizzato oltre 141 milioni di euro di investimenti, fra risorse pubbliche attivate e risorse di cofinanziamento dei privati e attivato oltre 1.100 nuovi posti di lavoro.



Gli interventi possono essere classificati in tre categorie: le azioni di sistema, gli interventi di incentivazione imprenditoriale per l'occupazione e per l'inserimento sociale, gli interventi di animazione per lo sviluppo del territorio.

Le azioni di sistema per migliorare il contesto territoriale comprendono:

- interventi infrastrutturali, fra cui si segnalano: la realizzazione di infrastrutture nella zona di insediamenti produttivi ad Andria, la realizzazione del parco archeologico a Trinitapoli, il recupero del Castello di Canosa, il recupero del Dolmen e della Biblioteca Comunale a Corato, la ristrutturazione delle torri dell'orologio di Andria e di Trani, la illuminazione di palazzi storici a Trani, la valorizzazione della zona umida naturalistica di Trinitapoli, la ristrutturazione di Porta Marina e Cantina della Sfida a Barletta, il recupero e riattivazione della Lama Ma titani a Minervino Murge;
- servizi immateriali, fra cui si segnalano: azioni per la promozione del sistema produttivo (promozione dei prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, marketing territoriale, innovazioni tecnologiche), azioni per la promozione turistica (progettazione del marchio Puglia Imperiale, azioni di marketing turistico, servizi internet), azioni per la qualità ambientale (rapporto sullo stato dell'ambiente, processi di Agenda 21 locale), azioni per la legalità e sicurezza (servizi di sicurezza intercomunali delle polizie comunali), azioni per l'inclusione sociale e l'occupazione (rapporto sulla povertà, indagine sui fabbisogni professionali, indagine sul capitale sociale, rete territoriale del lavoro), azioni per l'innovazione amministrativa (gestione associata intercomunale di servizi pubblici locali, progettazione associata intercomunale di opere pubbliche);
- formazione e inclusione sociale, fra cui si segnalano: corsi di formazione per l'osservatorio dei profili professionali, per la riqualificazione dei managers delle piccole e medie imprese, per la riqualificazione dei funzionari comunali; master post laurea nel campo del turismo culturale.

Gli incentivi alle imprese ed alle persone per promuovere l'imprenditorialità, l'inserimento lavorativo e sociale comprendono:

- incentivi alle imprese, fra cui si segnalano, per la loro innovatività: il polo logistico, le imprese sociali, l'acquicoltura, i servizi per la diffusione dei finanziamenti comunitari, per la certificazione di qualità, per il marketing, la ricerca applicata nel settore della meccanica, la telesorveglianza nelle campagne, la promozione dei consorzi agroalimentari;
- incentivi all'inserimento lavorativo e sociale, che hanno permesso il finanziamento di circa 1.200 piani di inserimento per altrettanti nuclei familiari. Tali piani hanno previsto, in particolare, la partecipazione a corsi per adulti (corsi EDA), l'inserimento in attività di volontariato, l'inserimento in attività di pubblica utilità, corsi professionali per l'inserimento lavorativo.

L'animazione per lo sviluppo del territorio ha compreso le attività svolte dall'Agenzia per garantire la corretta attuazione dei programmi finanziati e per garantire lo sviluppo di nuovi programmi di sviluppo. Tali attività hanno anche compreso le azioni di informazione e pubblicità sui programmi dell'Agenzia.



L'Agenzia è stata oggetto di vari rapporti di valutazione a livello europeo, nazionale e regionale.

A livello europeo, la valutazione effettuata dalla Commissione Europea sui risultati raggiunti (Seconda relazione intermedia dei servizi della Commissione Europea di novembre 1999, Inforegio News di gennaio 2003, n.106, Rapporto finale pubblicato dalla direzione generale delle politiche regionali ad ottobre 2002) sottolinea che i patti territoriali per l'occupazione in Italia, tra cui il patto nord barese ofantino, sono stati tra le esperienze di maggior successo a livello comunitario poiché hanno favorito un migliore utilizzo delle risorse a livello locale e regionale, hanno contribuito a creare un maggiore equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro ed hanno limitato le sovrapposizioni amministrative, garantendo inoltre una maggiore chiarezza delle politiche locali per l'occupazione.

A livello nazionale, la valutazione effettuata dal Ministero dell'Economia, ha individuato il patto nord barese ofantino fra i patti ben avviati, con possibilità di consolidarsi e di fungere da base per i nuovi programmi integrati territoriali. Inoltre, la ricerca del FORMEZ sulle agenzie di sviluppo, evidenzia l'Agenzia nord barese ofantina fra le esperienze di agenzie di sviluppo più significative a livello nazionale per il suo ruolo tecnico-operativo mostrato nei processi di sviluppo del territorio, che ha promosso e attuato, dopo il patto territoriale europeo, diversi altri programmi integrati (PRUSST, Patto agricoltura, Reddito Minimo di Inserimento).

A livello regionale, il patto nord barese ofantino è stato oggetto di due ricerche ad opera entrambe dell'Università di Bari. La prima, rileva che le imprese finanziate con il patto territoriale hanno avuto migliori performance rispetto alle imprese finanziate con la legge 488. La seconda, rileva che il patto territoriale ha operato in una situazione con scarso capitale sociale (clima di fiducia e cooperazione pubblico-privata), ma la forte leadership politica e gestionale ha permesso di proiettare il territorio verso obiettivi strategici di sviluppo ampiamente condivisi dagli attori che hanno partecipato al patto.

Un ponte con l'Europa

L'Agenzia sin dalla sua costituzione ha cercato di inserirsi nel contesto europeo e nel 1999 ha partecipato alla fondazione della associazione di sviluppo locale EUROIDEES, con sede a Bruxelles, a cui partecipano regioni, province, comuni, consorzi di sviluppo industriale, agenzie di sviluppo regionali e locali, università.

A febbraio 2005, l'Agenzia ha un proprio stabile riferimento a Bruxelles che permette al territorio nord barese ofantino di seguire direttamente l'evoluzione delle politiche europee. In particolare, l'Agenzia ha seguito l'evoluzione delle strategie di Lisbona e Goteborg per la competitività e lo sviluppo sostenibile, il programma quadro sulla ricerca, le azioni pilota promosse dalle diverse direzioni della Commissione Europea. Inoltre l'Agenzia ha ospitato diversi stage formativi sulle politiche e progetti europei per giovani laureati e diplomati del territorio Nord Barese/Ofantino, selezionati con bando pubblico.



Il partenariato e la governance

L'azione di sviluppo portata avanti dall'Agenzia ha conseguito due risultati importanti.

Il primo riguarda il partenariato, che è cresciuto nel corso del tempo.

Il secondo riguarda la governance del patto territoriale, con la costituzione di cinque agenzie di promozione territoriale specializzate (Agenzia per l'internazionalizzazione, Agenzia Puglia Imperiale Turismo, Agenzia territoriale per l'Ambiente, Agenzia Inclusione sociale, Agenzia Lester), la costituzione dell'Autorità di Coordinamento delle polizie municipali, la costituzione dell'Ufficio Tecnico Consortile intercomunale per la progettazione delle opere pubbliche.

Riorganizzazione Sistema Patto

Il primo progetto di riorganizzazione risale al 2010 e vede la trasformazione del Sistema Patto, partecipato solo da Enti Pubblici, con l'allargamento della compagine sociale alla Provincia Barletta-Andria-Trani, modificandone l'oggetto sociale per renderlo più compatibile con la normativa delle società in house e con le risorse negoziabili con la Regione Puglia per il triennio 2011-2013.

Anche per le agenzie di settore, fino a tale data dotate di un capitale sottoscritto anche da privati, la partecipazione è esclusiva del PTO/NBO e contestualmente, anche su di esse, sono state adottate le modifiche all'oggetto sociale occorrenti. Modificando, altresì, la forma dell'organo amministrativo delle stesse da consiglio di amministrazione ad amministratore unico (pubblico)

Nasce, nell'ottica della riorganizzazione del Sistema Patto, una nuova struttura societaria (Lester), con capitale misto pubblico-privato, partecipata da PTO/NBO quale parte pubblica e dal sistema imprenditoriale locale con le sue articolazioni associative, quale parte privata, con lo scopo di realizzare attività innovative finalizzate a promuovere lo sviluppo socio-economico territoriale attraverso la promozione di imprese innovative, reti e filiere di impresa, la promozione di azioni di sistema per migliorare il contesto territoriale favorevole allo sviluppo imprenditoriale e all'occupazione.

Nell'ambito della più ampia riorganizzazione del sistema Patto, è stata deliberata l'attuazione di "direzione strategica unitaria", che ha determinato la costituzione tra l'Agenzia PTONBO e le Agenzie Ambiente – Inclusione sociale – Puglia Imperiale, Internazionalizzazione e Lester di un gruppo societario ai sensi dell'2497 c.c. e seguenti.

Tale situazione giuridica ha determinato un controllo verticale, attraverso un'attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle società aderenti al gruppo, fine di garantire l'armonizzazione delle rispettive attività ed obiettivi;

Il processo di riorganizzazione si amplia ulteriormente nel 2013, attraverso un programma complessivo di revisione e razionalizzazione della spesa.

Tale riorganizzazione ha tra i suoi obiettivi primari la gestione in capo all'Agenzia dei servizi ordinari ed i relativi adempimenti, operando altresì una economia di scala, la concentrazione



delle attività strategiche dell'intero sistema e con esse le risorse umane, con ciò determinando l'accorpamento delle agenzie di settore, quali singoli "dipartimenti/settori".

La razionalizzazione delle strutture, unita alla riorganizzazione e riqualificazione delle stesse, dovrà consentire di assicurare alla generalità degli enti soci, con le risorse umane e strumentali già presenti e quindi senza onere alcuno, alcuni servizi, che si ritiene possano andare incontro ad esigenze diffuse ed il cui espletamento giustifica la contribuzione a loro carico.

Le aree di intervento attuabili, attraverso un tavolo tecnico, costituito dai responsabili tecnici delle agenzie di settore, con funzione di responsabile tecnico dell'Agenzia prevedono:

- Strutturazione e gestione di indagini per la verifica del gradimento e della qualità dei servizi resi dai Comuni e dalle loro società partecipate. Trattasi di offrire un servizio necessario ad assolvere ai nuovi obblighi di controllo interno di cui alla legge 213\12, sviluppando una metodologia comune per i diversi enti e quindi utile a consentire analisi e raffronti.
- I. Strutturazione di set di indicatori per la misurazione della performance organizzativa, in applicazione del decreto legislativo 150\09, ma anche quale supporto al controllo strategico.
- II. Supporto e consulenza tecnico-informatica per l'attuazione del codice dell'amministrazione digitale.
- III. Servizio di segnalazione di bandi ed iniziative comunitarie di interesse dei Comuni, supporto alla redazione di progetti ed alla partecipazione, nonché alle successive fasi di gestione e rendicontazione.
- IV. Servizi di informazione e comunicazione per gli enti sprovvisti di uffici stampa.

Il processo di riorganizzazione si è concluso con la fusione per incorporazione nell'Agenzia del Patto Territoriale delle agenzie di settore, con atto del 17.12.2014.

Attività recenti

Promozione Politica Comunitaria in favore dei giovani:

L'Agenzia NBO è attivamente impegnata nel settore delle politiche giovanili, sostenendo percorsi formativi e di orientamento professionale, consentendo di facilitare l'inserimento lavorativo di giovani, attraverso la collocazione in realtà aziendale allo scopo di testare le competenze specialistiche acquisite nel percorso scolastico o lavorativo pregresso, verificare le specifiche capacità di comunicazione, relazione, utilizzo degli strumenti informatici e linguistici, nonché la flessibilità, creatività e disponibilità ai cambiamenti.

Allo scopo, l'Agenzia NBO ha finanziato, come partner capofila, nel 2002, 2006- 2008; 2009-2010; e 2011-2013 quattro azioni di mobilità transnazionale nell'ambito del Programma comunitario Leonardo da Vinci.

Inoltre, dal 2007, è titolare di un PLD Eurodesk, struttura del programma comunitario Gioventù in Azione, dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa operante in stretta cooperazione e con il supporto della Commissione Europea, DG Istruzione e Cultura e del Ministro della Gioventù.



Tirocini formativi e stage c/o struttura (Collaborazione, in convenzione, con l'Università di Parma per il corso "Esperto in progettazione per la cooperazione internazionale allo Sviluppo"; Collaborazione, in convenzione, con l'Università Roma Tre, per il corso di laurea in relazioni internazionali.)

Attività formativa del Personale: (Partecipazione azione denominata "Mobilità per i professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale" Partecipazione al processo formativo attuato dal CAST, volto a favorire l'innovazione dei ruoli e dei processi di definizione delle politiche pubbliche.

Iniziative su azioni comunitarie:

Patto dei Sindaci – azione comunitaria che vede coinvolte le autorità locali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori con la finalità di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020;

A seguito del riconoscimento da parte della Commissione Europea – DG Ener quale struttura di supporto, l'Agenzia è impegnata nella:

- a) Politica di informazione e formazione sull'azione Patto dei Sindaci rivolti alle pubbliche amministrazioni;
- b) Attività finalizzate all'adesione dei comuni dell'area nord barese ofantina alla suddetta iniziativa. Ad oggi risultano firmatari del Patto con deliberazione di CC tutti i comuni soci;
- c) Le amministrazioni hanno riconosciuto questa Agenzia quale Struttura di Supporto all'azione Patto dei Sindaci;
- d) Predisposizione dei documenti occorrenti all'attuazione delle attività previste dalla Commissione europea in riferimento alla stesura del Piano d'Azione comprendente l'Inventario delle emissioni di CO2. Tale attività è finanziata intermente dall'Agenzia NBO in favore di tutti gli EE.LL. soci in collaborazione con l'Agenzia per l'Ambiente del nord barese ofantino. Attualmente l'inventario delle emissioni di base è stato completato e si è giunti alla fase di discussione del piano di azione che vedrà coinvolti tutti i Comuni soci. Si è pertanto predisposta una proposta di piano per singolo Comune;
- e) Attualmente è in fase di completamento la fase relativa all'approvazione dei vari SEAP nei Consigli comunali ed il relativo invio alla Commissione europea;
- f) Si è elaborata anche una proposta di Piano di Azione per l'Energia Sostenibile d'Area, che contiene delle azioni con rilevanza generale attuabili sull'intero territorio del Patto, attraverso azioni complesse a carattere strategico;
- g) Adesione all'Associazione dei Comuni denominata Energie-Citès

Iniziative su azioni Regionali:



Avviso Pubblico Regionale sui Processi partecipativi via web, iniziativa volta a fornire appositi strumenti ai Comuni impegnati nella redazione del "Documento Programmatico di rigenerazione urbana, che intendono proporre propria candidatura all'avviso pubblico regionale. Il progetto presentato, per il Comune di Andria, in regione è in fase di valutazione, mentre parte dello stesso, a carico dell'Ente socio quale quota di cofinanziamento, è stato realizzato;

Bando Regionale sui sistemi Ambientali e Culturali, iniziativa volta a supportare la Provincia BAT, anche attraverso l'Agenzia Puglia Imperiale Turismo e l'Agenzia Territoriale per l'Ambiente, a predisporre la proposta di SAC da presentare in Regione. Attualmente è in fase di revisione la proposta del progetto bandiera presentato;

Avviso pubblico Provincia Barletta Andria Trani BT 05/2010

A seguito della candidatura dell'Agenzia al suddetto avviso, sono stati finanziati tirocini formativi in favore di giovani inoccupati o disoccupati, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego.

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 Asse VII

A seguito dell'avviso pubblico a presentare proposte progettuali nel settore delle politiche giovanili, l'Agenzia del Patto, in qualità di partner della Provincia Barletta Andria Trani, ha concorso alla presentazione di una proposta progettuale denominata "CreAttività"

Avviso pubblico regionale F.S.E 2007/2013 Asse VII

A seguito dell'avviso pubblico a presentare proposte progettuali nel settore capacità istituzionale, l'Agenzia del Patto, anche per il tramite della propria collegata Agenzia per l'inclusione Social, ha aderito alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro. L'adesione alla rete determina una serie di servizi di informazione e orientamento, sulle opportunità del Piano Straordinario del Lavoro, in favore di vari target di lavoratori inoccupati, disoccupati ed occupati.

Le risorse relative a programmi di intervento attivati e/o gestiti e/o attività di assistenza tecnica, hanno determinato per il periodo 2008-2013, risorse complessive per € 274.000.000 a fronte di un investimento complessivo di fondo consortile per lo stesso periodo di € 8.500.00.

Il Vice Presidente PTNBO

Dott. Mario Gennaro Superbo

All. 5

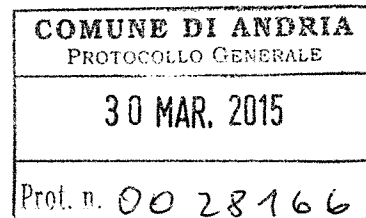
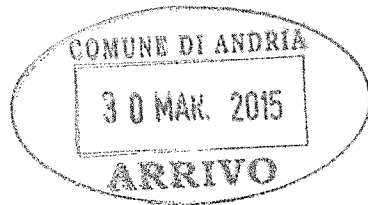
protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Da: info@pattonordbareseofantino.it
Inviato: 27/03/2015 17:00:15 Priorità: Normale
A: protocollo@cert.comune.andria.bt.it
CC:
Oggetto: Re: Richiesta dati

Allegati: postacert.eml  smime.p7s 

Testo:

Gent.mo, si allega alla presente mail, allegato compilato, come da richiesta. Distinti saluti
Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese/Ofantina Via Andria, S.S.170 - Km
24+500 76121 Barletta BT Italy -----Messaggio originale----- From:
protocollo@cert.comune.andria.bt.it Sent: Friday, March 27, 2015 12:02 PM To:
pattonbo@legalmail.it ; multiservice.andria@cert.comune.andria.bt.it ;
galcasteldelmonte@legalmail.it ; galmurgiasvevisrl@pec.it ; mail@studiosantovito.com Subject:
Richiesta dati Si trasmette in allegato la nota prot. n. 27478 del 27/03/2015 per gli adempimenti
di vostra competenza. Distinti saluti. Il Segretario Generale Dott. Giuseppe BORGIA



Società Partecipata: Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo area N.B.O. Scarl

Numero amministratori: 3

Numero dirigenti: _____

Numero impiegati: 23

Numero operai: _____

Risultato d'esercizio					
2011		2012		2013	
euro	-16611	euro	0	euro	0
Fatturato					
2011		2012		2013	
euro	60805	euro	232200	euro	181734

Bilanci d'esercizio in sintesi

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
• Immobilizzazioni	177788	176381	175139
• Attivo circolante	5804356	3406199	2793699
• Ratei e risconti	0	62	62
Totale Attivo	5982144	3582642	2968900
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	60453	75151	74115
• Fondi per rischi ed oneri	4495426	2322268	2109465
• Trattamento di fine rapporto	173080	190955	221208
• Debiti	1253185	994268	564112
• Ratei e Risconti			
Totale passivo	5982144	3582642	2968900

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione	1001479	1426051	1082058
• Costi di produzione	1000670	1404182	1062310
Differenza	809	21869	19748
• Proventi e oneri finanziari	-809	-1078	-1186
• Rettifiche valore attività finanziarie			
• Proventi ed oneri straordinari			214
Risultato prima della imposte	0	20791	18776
• Imposte	16611	20791	18776
Risultato d'esercizio	-16611	0	0

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Nicola GIORGINO

Il Presidente

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole', ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole' ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to d.ssa Grazia CIALDELLA

Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie

prot. n° 2866

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

31 MAR. 2015

Addi'

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA

Il Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gvo n. 267/2000, in elenco ai Capi Gruppo consiliari con lettera prot. nr. 28660 in data 31/03/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA

f.to

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

31 MAR. 2015

Addi'

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA